

EXAXOL ITALIA CHEMICAL MANUFACTURER SRL

ICNA - SODIO 1000 ppm IC Standard

Revisione n.4
Data revisione 30/06/2015
Stampata il 21/11/2018
Pagina n. 1 / 6

IT

Scheda Informativa

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice:

ICNA

Denominazione

SODIO 1000 ppm IC Standard

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo

per calibrazione strumentazione.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale

Indirizzo

Località e Stato

EXAXOL ITALIA CHEMICAL MANUFACTURER SRL

Via Borzoli, 39/122F

16153 Genova (GE)

Italia

tel. +39.010.6001268

fax +39.010.6012427

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza

info@exaxolitalia.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

+39 02-6610-1029 (Centro Antiveleni Niguarda
Ca" Grande - Milano)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

Classificazione e indicazioni di pericolo:

--

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:

--

Avvertenze:

--

Indicazioni di pericolo:

--

Consigli di prudenza:

--

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

EPY 9.1 - SDS 1004.1

EXAXOL ITALIA CHEMICAL MANUFACTURER SRL	Revisione n.4 Data revisione 30/06/2015 Stampata il 21/11/2018 Pagina n. 2 / 6	IT
ICNA - SODIO 1000 ppm IC Standard		
SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>		
3.2. Miscela		
Contiene:		
Identificazione	Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
ACQUA		
CAS	7732-18-5	50 - 100
CE	231-791-2	
INDEX		
Nota: Valore superiore del range escluso		
Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.		
SEZIONE 4. Misure di primo soccorso		
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso		
Non specificatamente necessarie. Si raccomanda in ogni caso il rispetto delle regole di buona igiene industriale.		
4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati		
Non sono noti episodi di danno alla salute attribuibili al prodotto.		
4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali		
Informazioni non disponibili		
SEZIONE 5. Misure antincendio		
5.1. Mezzi di estinzione		
MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI		
I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica e polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.		
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI		
Non usare getti d'acqua.		
L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.		
5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela		
PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO		
Il prodotto, se coinvolto in quantità importante in un incendio, può aggravarlo notevolmente. Evitare di respirare i prodotti di combustione.		
5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi		
INFORMAZIONI GENERALI		
In caso di incendio raffreddare immediatamente i contenitori per evitare il pericolo di esplosioni (decomposizione del prodotto, sovrappressioni) e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Se possibile senza rischio, allontanare dall'incendio i contenitori contenenti il prodotto.		
EQUIPAGGIAMENTO		
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).		
SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale		
6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza		
In caso di vapori o polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.		
6.2. Precauzioni ambientali		
Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.		
6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica		
Arginare con terra o materiale inerte. Raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.		
6.4. Riferimento ad altre sezioni		
Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.		

EXAXOL ITALIA CHEMICAL MANUFACTURER SRL

ICNA - SODIO 1000 ppm IC Standard

Revisione n.4

Data revisione 30/06/2015

Stampata il 21/11/2018

Pagina n. 3 / 6

IT

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Informazioni non disponibili

8.2. Controlli dell'esposizione

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

PROTEZIONE DELLE MANI

Non necessario.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Non necessario.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Non necessario.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non necessario, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	liquido
Colore	limpido incolore
Odore	inodore
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	Non disponibile
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	> 60 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità Vapori	Non disponibile
Densità relativa	1,003 Kg/l
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

solubile in acqua	si
densità	1,00

EPY 9.1 - SDS 1004.1

EXAXOL ITALIA CHEMICAL MANUFACTURER SRL		Revisione n.4 Data revisione 30/06/2015 Stampata il 21/11/2018 Pagina n. 4 / 6	IT
ICNA - SODIO 1000 ppm IC Standard			
SEZIONE 10. Stabilità e reattività			
10.1. Reattività Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.			
10.2. Stabilità chimica Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.			
10.3. Possibilità di reazioni pericolose In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.			
10.4. Condizioni da evitare Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.			
10.5. Materiali incompatibili Informazioni non disponibili			
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi Informazioni non disponibili			
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche			
Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale. Il preparato può, in soggetti particolarmente sensibili, provocare lievi effetti sulla salute per esposizione all'inalazione e/o assorbimento cutaneo e/o contatto con gli occhi e/o ingestione.			
11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici Informazioni non disponibili			
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche			
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.			
12.1. Tossicità Informazioni non disponibili			
12.2. Persistenza e degradabilità Informazioni non disponibili			
12.3. Potenziale di bioaccumulo Informazioni non disponibili			
12.4. Mobilità nel suolo Informazioni non disponibili			
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.			
12.6. Altri effetti avversi Informazioni non disponibili			
SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento			
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. IMBALLAGGI CONTAMINATI Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.			
EPY 9.1 - SDS 1004.11			

EXAXOL ITALIA CHEMICAL MANUFACTURER SRL	Revisione n.4 Data revisione 30/06/2015 Stampata il 21/11/2018 Pagina n. 5 / 6	IT
ICNA - SODIO 1000 ppm IC Standard		
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto		
14.1. Numero ONU		
Non applicabile		
14.2. Nome di spedizione dell'ONU		
Non applicabile		
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto		
Non applicabile		
14.4. Gruppo d'imballaggio		
Non applicabile		
14.5. Pericoli per l'ambiente		
Non applicabile		
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori		
Non applicabile		
14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC		
Informazione non pertinente		
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione		
15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela		
<u>Categoria Seveso</u> Nessuna		
<u>Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006</u> Nessuna		
<u>Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)</u> Nessuna		
<u>Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)</u> Nessuna		
<u>Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:</u> Nessuna		
<u>Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:</u> Nessuna		
<u>Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:</u> Nessuna		
<u>Controlli Sanitari</u> Informazioni non disponibili		
15.2. Valutazione della sicurezza chimica		
Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.		
SEZIONE 16. Altre informazioni		
LEGENDA: - ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada - CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service - EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test		

EXAXOL ITALIA CHEMICAL MANUFACTURER SRL	Revisione n.4 Data revisione 30/06/2015 Stampata il 21/11/2018 Pagina n. 6 / 6	IT
ICNA - SODIO 1000 ppm IC Standard		
SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>		
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)- CLP: Regolamento CE 1272/2008		
- DNEL: Livello derivato senza effetto		
- EmS: Emergency Schedule		
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici		
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo		
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test		
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose		
- IMO: International Maritime Organization		
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP		
- LC50: Concentrazione letale 50%		
- LD50: Dose letale 50%		
- OEL: Livello di esposizione occupazionale		
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH		
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile		
- PEL: Livello prevedibile di esposizione		
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti		
- REACH: Regolamento CE 1907/2006		
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno		
- TLV: Valore limite di soglia		
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.		
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine		
- TWA: Limite di esposizione medio pesato		
- VOC: Composto organico volatile		
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH		
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).		
BIBLIOGRAFIA GENERALE:		
1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)		
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)		
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)		
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo		
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)		
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)		
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)		
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)		
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)		
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)		
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)		
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)		
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)		
- The Merck Index. - 10th Edition		
- Handling Chemical Safety		
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)		
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology		
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition		
- Sito Web IFA GESTIS		
- Sito Web Agenzia ECHA		
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità		
Nota per l'utilizzatore:		
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.		
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.		
Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.		
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.		
Modifiche rispetto alla revisione precedente		
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:		
01 / 02 / 04 / 05 / 06 / 07 / 08 / 09 / 14.		